

La documentazione richiesta nel caso di certificazione di un subappalto in ambienti confinati

- L'istanza di certificazione presentata dalle parti e corredata dalle copie dei documenti d'identità e del codice fiscale dei legali rappresentanti delle aziende stipulanti il contratto di subappalto;
- La scheda riepilogativa del subappalto, contenente informazioni aggiuntive richieste dalla Commissione, debitamente compilata e firmata dalle parti;
- il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) in corso di validità relativo al subappaltatore;
- il Durc (Documento unico di regolarità contributiva) in corso di validità relativo al subcommittente;
- copia del Piano operativo per la sicurezza (POS) e del PSC aggiornati e predisposti dal subappaltatore, con particolare riferimento alle procedure per la gestione delle emergenze relative allo specifico cantiere/attività;
- un elenco di tutti i lavoratori che opereranno all'interno degli spazi confinati, contenente anche per ciascun lavoratore la tipologia contrattuale con cui è assunto
- copia del Documento di valutazione dei rischi (DVR) predisposto dal subappaltatore;
- Copia del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da Interferenze) predisposto dal Committente;
- Copia della documentazione che attesti l'effettiva consegna ai lavoratori di tutti i DPI necessari allo svolgimento dei lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento;
- copie delle comunicazioni di assunzione (modelli unificato Lav) e delle lettere di assunzione dei lavoratori dipendenti dal subappaltatore che saranno adibiti ai lavori in ambienti confinati;
- certificato di idoneità sanitaria alle mansioni dei dipendenti del subappaltatore che saranno adibiti a lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento
- copia di certificati che attestino l'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori adibiti a lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento sui rischi specifici che comportano le lavorazioni nei suddetti ambienti (ad esempio, attestati riguardanti la partecipazione a corsi di formazione sui rischi delle lavorazioni in ambienti confinati o sospetti di inquinamento). Tali certificazioni devono attestare, altresì, l'avvenuta effettuazione di attività di addestramento dei suddetti lavoratori all'utilizzo dei DPI necessari, con particolare riferimento a quelli di III categoria.
- copia di certificati che attestino la reale effettuazione dell'attività informativa preventiva, ai sensi dell'art 3, comma 1 del d.P.R. 177/2011, di durata non inferiore ad una giornata effettuata dal datore di lavoro Committente e rivolta a tutti i lavoratori impiegati dall'impresa subappaltatrice riguardante le caratteristiche ed i rischi dei luoghi in cui i dipendenti della ditta subappaltatrice andranno ad operare, compresi i rischi derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti di lavoro, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- copia della nomina da parte del subcommittente di un proprio rappresentante, in possesso di adeguate competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art- 3, comma 2 del d.P.R. 177/2011, che vigili in funzione di indirizzo e coordinamento delle attività svolte dai lavoratori impiegati dalla impresa subappaltatrice per limitare il rischio da interferenza di tali lavorazioni con quelle del personale impiegato dal datore di lavoro committente;
- l'autorizzazione a subappaltare i lavori, espressa in forma scritta da parte del COMMITTENTE;
- copia di documentazione che attesti l'esperienza, di durata almeno triennale, del 30% dei lavoratori adibiti a lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento maturata in tali lavorazioni o eventuale dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 dal subappaltatore;